



Terremoto del 2016: “La distruzione creativa, la tecnologia per la rinascita dell'arte”

Mostra virtuale itinerante in tecnologia avanzata 3D per la valorizzazione e il recupero delle opere distrutte nel 2016 dal sisma del Centro Italia



Sommario

| | |
|--|---|
| 1. Introduzione..... | 3 |
| 2. Breve profilo del promotore dell’iniziativa..... | 3 |
| 2.1. Codacons..... | 3 |
| 3. Il contesto di riferimento: gli effetti del sisma del 2016 nel Centro Italia..... | 4 |
| 4. Il progetto..... | 5 |
| 4.1. Sintesi del progetto..... | 5 |
| 4.2. La tecnologia..... | 5 |
| 4.3. I vantaggi dell’art bonus..... | 6 |
| 4.4. Gli obiettivi del progetto..... | 7 |
| 5. I punti di forza..... | 7 |
| 5.1. L’affidabilità del soggetto promotore..... | 7 |

| | |
|--|---|
| 5.2. L'unicità della tecnologia utilizzata | 7 |
| 5.3. La replicabilità del progetto | 8 |
| 6. Cronoprogramma..... | 8 |

1. Introduzione

Nell'ambito dell'attività istituzionale del soggetto promotore, il cui breve profilo è delineato nel paragrafo che segue, è stato realizzato un progetto finalizzato alla valorizzazione e al recupero dell'ingente patrimonio artistico distrutto a seguito dei numerosi e violenti terremoti verificatisi nel Centro Italia nell'anno 2016.

Il progetto, che si rivolge innanzitutto agli abitanti delle zone terremotate che potranno recuperare la loro identità attraverso il recupero delle opere d'arte distrutte, mira a creare, attraverso la previsione di una **mostra itinerante**, un'estesa rete di solidarietà che promuova una grande raccolta fondi da destinare al restauro delle opere.

Nel contempo, l'utilizzo di una tecnologia fortemente innovativa, implementa un nuovo modello per la fruizione dell'arte e consente la fruizione anche di opere d'arte che, andate distrutte, non potrebbero più essere fruibili.

Il presente documento si prefigge i seguenti principali obiettivi:

- a. descrivere le caratteristiche generali del progetto;
- b. illustrare i punti salienti dell'approccio mediante l'utilizzo di tecnologie fortemente innovative;
- c. delineare le modalità con cui il suddetto progetto possa essere realizzato e agevolmente replicato;
- d. individuare gli aspetti operativi per la realizzazione del primo evento del museo itinerante da realizzarsi, con il supporto di Monte Paschi di Siena, presso la sala del Comune di Siena con possibilità di essere replicato presso altri luoghi, ivi comprese le filiali dell'Istituto di credito senese in Italia e all'estero.

2. Breve profilo del promotore dell'iniziativa

Il progetto è promosso da Codacons e può contare sulla collaborazione del Segretariato Generale del Ministero dei Beni e Attività Culturali e Turismo e la collaborazione e la partecipazione delle regioni e dei comuni interessati.

2.1. Codacons

Il Codacons è un'associazione di consumatori iscritta nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ex art.137 del D.Lgs n. 206/05 (Codice del Consumo) con decreto del Ministero dell'Industria 15 maggio 2000 e, come tale, componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti e legittimata ad agire a tutela degli interessi collettivi in base alla speciale procedura ex artt. 139 e 140 dello stesso decreto.

E' altresì O.N.L.U.S. - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ex d.Lgs.460/97, Associazione di Volontariato riconosciuta – ex lege 266/91 ed Associazione di Protezione ambientale riconosciuta - l.349/86.

3. Il contesto di riferimento: gli effetti del sisma del 2016 nel Centro Italia.

Il terribile sisma del 2016 ha interessato ben 140 comuni divisi in 4 regioni:

- **regione Abruzzo**, 23 comuni delle province de L'Aquila e Teramo: Barete (Aq); Cagnano Amiterno (Aq); Campli (TE) Campotosto (AQ); Capitignano (AQ); Castelcastagna (Te); Castelli (TE); Civitella del Tronto (TE); Colledara (Te); Cortino (TE); Crognaleto (TE); Fano Adriano (Te). Farindola (Pe); Isola del Gran Sasso (Te); Montereale (AQ); Montorio al Vomano (TE); Pietracamela (Te) Pizzoli (Aq); Rocca Santa Maria (TE); Teramo; Torricella Sicura (TE); Tossicia (TE); Valle Castellana (TE);
- **regione Lazio**, 15 comuni della provincia di Rieti: Accumoli (RI); Amatrice (RI); Antrodoco (RI); Borbona (RI); Borgo Velino (RI); Cantalice (RI); Castel Sant'Angelo (RI); Cittaducale (RI); Cittareale (RI); Leonessa (RI); Micigliano (RI); Poggio Bustone (RI) Posta (RI); Rieti; Rivodutri (RI);
- **regione Marche**, 87 comuni delle province di Macerata, Ascoli Piceno e Fermo: Acquacarina (MC); Acquasanta Terme (AP); Amandola (FM); Apiro (MC); Appignano del Tronto (AP); Arquata del Tronto (AP); Ascoli Piceno; Belforte del Chienti (MC); Belmonte Piceno (FM); Bolognola (MC); Caldarola (MC); Camerino (MC); Camporotondo di Fiastrone (MC); Castel di Lama (AP); Castelraimondo (MC); Castelsantangelo sul Nera (MC); Castignano (AP); Castorano (AP); Cerreto D'esi (AN); Cessapalombo (MC); Cingoli (MC); Colli del Tronto (AP); Colmurano (MC); Comunanza (AP); Corridonia (MC); Cossignano (AP); Esanatoglia (MC); Fabriano (AN); Falerone (FM); Fiastra (MC); Fiordimonte (MC); Fiuminata (MC); Folignano (AP); Force (AP); Gagliole (MC); Gualdo (MC); Loro Piceno (MC); Macerata; Maltignano (AP); Massa Fermana (FM); Matelica (MC); Mogliano (MC); Monsapietro Morico (FM); Montalto delle Marche (AP); Montappone (FM); Monte Rinaldo (FM); Monte San Martino (MC); Monte Vidon Corrado (FM); Montecavallo (MC); Montedinove (AP); Montefalcone Appennino (FM); Montefortino (FM); Montegallo (AP); Montegiorgio (FM); Monteleone (FM); Montelparo (FM); Montemonaco (AP); Muccia (MC); Offida (AP); Ortezzano (FM); Palmiano (AP); Penna San Giovanni (MC); Petriolo (MC); Pieve Torina (MC); Pievebovigliana (MC); Pioraco (MC); Poggio San Vicino (MC); Pollenza (MC); Ripe San Ginesio (MC); Roccafluvione (AP); Rotella (AP); San Ginesio (MC); San Severino Marche (MC); Santa Vittoria in Matenano (FM); Sant'Angelo in Pontano (MC); Sarnano (MC); Sefro (MC); Serrapetrona (MC); Serravalle del Chienti (MC); Servigliano (FM); Smerillo (FM); Tolentino (MC); Treia (MC); Urbisaglia (MC); Ussita (MC); Venarotta (AP); Visso (MC).
- **regione Umbria**, 15 comuni delle province di Perugia e Terni: Arrone (TR); Cascia (PG); Cerreto di Spoleto (PG); Ferentillo (TR); Montefranco (TR); Monteleone di Spoleto (PG); Norcia (PG); Poggiodomo (PG); Polino (TR); Preci (PG); Sant'Anatolia di Narco (PG); Scheggino (PG); Sellano (PG); Spoleto (PG); Vallo di Nera (PG).

Ingentissimi i danni al patrimonio culturale e intense le attività e la mobilitazione che sono seguite immediatamente dopo la messa in sicurezza dei cittadini.

Il MIBACT (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) ha attivato una specifica Sezione del suo sito attraverso il quale è possibile, in tempo reale, avere un quadro aggiornato della situazione.

L'ultimo report disponibile è aggiornato al 29.11.2017 e indica che, sul territorio, sono stati attivati 5

depositi destinati ad accogliere il patrimonio ferito: Celano-Paludi (AQ) per la regione Abruzzo, Cittaducale (RI) per la regione Lazio, Ascoli Piceno e Ancona per la regione Marche, Spoleto (PG) per la regione Umbria.

Gli interventi di messa in sicurezza sono stati 1.171 ed hanno interessato altrettanti beni immobili ubicati nelle quattro regioni e, infine, circa 35.000 sono stati i beni mobili recuperati di cui ben 20.254 beni storico-artistici e archeologici così distinti:

- Abruzzo, 265;
- Lazio, 2.992;
- Marche, 11.386;
- Umbria 5.611.

4. Il progetto

4.1. Sintesi del progetto

Il progetto si articola in cinque fasi fondamentali:

- a. Individuazione di alcune opere ferite e/o integre rappresentative di un comprensorio intercomunale e successiva ripresa fotografica delle stesse in 3D.
- b. Raffronto delle foto delle opere, ove ferite, con la foto della sua integrità perduta.
- c. Organizzazione di una mostra itinerante da proporre in diverse sedi delle aree terremotate, con lezioni in tema, e prima mostra presso la sala del comune di Siena.
- d. Documentazione delle somme che servono per il recupero integrale.
- e. Promozione di una massiccia campagna di raccolta fondi che, sfruttando il nuovo strumento dell'art bonus, faccia confluire donazioni, anche di pochi euro, direttamente in un conto indicato da MIBACT che destinerà le somme ricevute.

La Mostra è stata presentata in data 8.01.2018 presso lo Stadio di Domiziano (piazza Navona – Roma), area archeologica pubblica in concessione, alla presenza dei funzionari del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

4.2. La tecnologia

Per la realizzazione di questo ambizioso progetto saranno utilizzati i più evoluti sistemi tecnologici presenti sul mercato, come l'ausilio di fotocamere ad altissima risoluzione e sistemi di elaborazione digitale di ultima generazione, stampanti digitali ad alta risoluzione e monitor 3D autostereoscopici.

In circostanze di "emergenza", quando la tecnologia esistente non poteva essere di ausilio per gli obiettivi prefissati, sono state progettate attrezzature di completamento per adeguare gli strumenti utilizzati.

Verranno realizzate: Fotografie e Grafiche 3D volumetriche, senza l'ausilio di occhiali; Realizzazione di Video 3D, anch'essi fruibili senza occhiali; Realizzazione di particolari video 2D da foto 3D a risoluzione fino a 8K; Produzione di immagini, video e grafiche Stock anche in olografia.

L'autostereoscopia è un metodo usato per osservare immagini tridimensionali, fisse o in movimento, senza l'uso di occhiali per la visualizzazione stereografica, cioè la possibilità per lo spettatore di percepire l'asse Z non come una prospettiva, bensì come profondità ed estrusione.

Questa tecnica ha attirato l'attenzione di vari direttori museali e storici dell'arte ed è stata accolta con grande entusiasmo data la sua natura non invasiva che esalta le caratteristiche dell'opera d'arte.

4.3. I vantaggi dell'art bonus

Ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i., è stato introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, il c.d. "Art bonus", quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale.

Chi effettua erogazioni liberali in denaro per il sostegno della cultura, come previsto dalla legge, potrà godere di importanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta.

Le erogazioni liberali effettuate in denaro che danno diritto al credito di imposta devono essere riferiti ai seguenti interventi:

- manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
- sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (es. musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, come definiti dall'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 ,) delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione;
- realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti, di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

In sede di conversione del D.L. 83/2014, la misura agevolativa è stata estesa anche alle erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, laddove destinate ai soggetti concessionari o affidatari dei beni oggetto di tali interventi.

La legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 ha stabilizzato e reso permanente l' "Art bonus", agevolazione fiscale al 65% per le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Il credito d'imposta è riconosciuto a tutti i soggetti che effettuano le erogazioni liberali a sostegno della cultura e dello spettacolo previste dalla norma in commento, indipendentemente dalla natura e dalla forma giuridica.

Analogamente a quanto previsto per altre erogazioni liberali in denaro, l'Agenzia delle Entrate ha stabilito che anche le erogazioni liberali in esame devono essere effettuate avvalendosi esclusivamente di uno dei seguenti sistemi di pagamento:

- tramite banca (es. bonifico);
- oppure tramite ufficio postale (es. versamento su conto corrente intestato al beneficiario);

- oppure mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del DLgs. 241/97, cioè mediante carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari.

Le donazioni che saranno raccolte nell'ambito del presente progetto potranno usufruire del beneficio dell'art bonus.

4.4. Gli obiettivi del progetto

Il progetto si prefigge l'obiettivo principale di ecuperare la possibilità di godere di opere d'arte non più fruibili dall'utenza, creare una capillare ed estesa rete di solidarietà, promuovere una grande raccolta fondi da destinare al restauro delle opere, implementare un modello innovativo per la fruizione dell'arte.

Esso si rivolge innanzitutto agli abitanti delle zone terremotate che potranno recuperare la loro identità attraverso il recupero delle opere d'arte.

In secondo luogo, il progetto si rivolge a tutti coloro che visiteranno la mostra itinerante che potranno fruire di opere d'arte diversamente non fruibili con metodi tradizionali.

Il progetto risponde alle esigenze di:

- recuperare le opere d'arte delle aree terremotate come strumento di tutela e recupero dell'identità dei cittadini;
- consentire la fruizione di opere d'arte che, diversamente, non potrebbero più essere fruibili;
- implementare una tecnologia fortemente innovativa, replicabile anche in altre circostanze, che consente di estendere a dismisura la rete di potenziali fruitori delle opere;
- promuovere una grande rete di solidarietà intorno ai cittadini delle zone terremotate.

5. I punti di forza

5.1. L'affidabilità del soggetto promotore

Parte fondamentale dell'iniziativa è l'attività promozionale che il Codacons attiverà, coinvolgendo prima di tutto gli iscritti alla newsletter che sono quasi un milione.

In occasione del precedente terremoto de L'Aquila, il Codacons ha attivato con successo un portale di commercio elettronico (ancora funzionante) per consentire alle Aziende del territorio di vendere oltre i confini del cratere. L'iniziativa ebbe notevole consenso mediatico; tra l'altro ottenne l'attenzione di "Striscia la Notizia" che realizzò un servizio di grande effetto.

5.2. L'unicità della tecnologia utilizzata

La mostra si avvale di una tecnica espositiva all'avanguardia fondata sulla cosiddetta "AS3D" tecnologia auto-stereoscopica, che consente la visione tridimensionale senza l'ausilio degli occhiali. In tale contesto, le opere vengono rese attraverso l'utilizzo di:

